

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-1074 del 03/03/2022
Oggetto	DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. 13/2015 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N.1271/2015 DEL 21/04/2015 , DA "DA REPSOL ITALIA SPA" A "SOCIETÀ CENTRO PETROLI BARONI SRL ", PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI DISTRIBUTORE DI CARBURANTI, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA - LOC SAVIO - SS ADRIATICA 16 KM165+760 N. 51-53.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-1139 del 03/03/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	Fabrizio Magnarello

Questo giorno tre MARZO 2022 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Oggetto: DPR 13 MARZO 2013 N. 59 - L.R. 13/2015 - VOLTURA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N.1271/2015 DEL 21/04/2015 , DA "DA REPSOL ITALIA SPA" A "SOCIETÀ CENTRO PETROLI BARONI SRL ", PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI DISTRIBUTORE DI CARBURANTI, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA - LOC SAVIO - SS ADRIATICA 16 KM165+760 N. 51-53.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795, del 31 ottobre 2016, recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

Vista l'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. **1271/2015 DEL 21/04/2015**, a favore della **Società Repsol Italia s.p.a. (C.F./P.IVA 00151550340)**, avente la sede legale a Milano, in via Caldera, 21, e impianto in comune di comune di Ravenna, località Savio, S.S. 16 "Adriatica", km 165+760, direzione Rimini, 51/53, con attività di distributore di carburanti;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Ravenna, in data 13/01/2022 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 7740/2022 del 19/01/2022 (Pratica Sinadoc 5994/2022), dalla **SOCIETÀ CENTRO PETROLI BARONI SRL (PIVA 00605110402)**, avente sede legale in Sant'Arcangelo di Romagna (RN), via Sant'Arcangelo Bellaria n.411

con la quale chiede la voltura dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna n. **1271/2015 DEL 21/04/2015**, da **Società Repsol Italia s.p.a.**, per l'impianto sito in Ravenna, località Savio, S.S. 16 "Adriatica", km 165+760, direzione Rimini, 51/53;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 5994/2022, emerge che:

- la Ditta svolge attività di distributore di carburanti;
- in data 13/01/2022 la **SOCIETÀ CENTRO PETROLI BARONI SRL**, ha presentato istanza di voltura dell'AUA n. **1271/2015 del 21/04/2015**, da "**Società Repsol Italia s.p.a.**", per l'impianto sito in comune di **Ravenna, località Savio, S.S. 16 "Adriatica", km 165+760, direzione Rimini, 51/53**;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita da ARPAE SAC di Ravenna la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata documentazione integrativa, come comunicato con nota PG 21168/2022 del 09/02/2022,

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante della **Società CENTRO PETROLI BARONI SRL** di avere la piena disponibilità dell'impianto, in quanto **proprietario dell'area interessata** allo svolgimento dell'attività di distributore di carburanti, **in base alla rescissione del contratto di affitto d'azienda** con la Società Repsol Italia spa, avvenuto in data 11/12/2013 con atto rep 89654 del Notaio Alberto Degli Esposti di Milano ;

SI PROCEDE, pertanto, alla volturazione dell'AUA adottata dalla **Provincia di Ravenna n. 1271/2015 del 21/04/2015**, da **Società Repsol Italia s.p.a.** a **SOCIETÀ CENTRO PETROLI BARONI SRL**, (PIVA 00605110402), avente sede legale in **Sant'Arcangelo di Romagna (RN), via Sant'Arcangelo Bellaria n.411**, per l'impianto sito in comune di **Ravenna, località Savio, S.S. 16 "Adriatica", km 165+760, direzione Rimini, 51/53**

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante "Norme in materia ambientale" - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;*
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione degli scarichi di acque reflue domestiche e delle acque reflue nelle reti fognarie;*
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;*
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;*
- *DGR n. 286 del 14 febbraio 2005 concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;*
- *DGR n. 1860 del 18 dicembre 2006 recante linee guida di indirizzo per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286/2005; DGR n. 286 del 14 febbraio 2005 concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;*

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che nulla si modifica rispetto a quanto autorizzato con AUA n. **1271/2015 del 21/04/2015**;

TENUTO CONTO degli elementi sopra riportati si ritiene di poter procedere alla voltura dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n.

**1271/2015 DEL 21/04/2015**, da **Società Repsol Italia s.p.a. (C.F./P.IVA 00151550340)**, a **SOCIETÀ CENTRO PETROLI BARONI SRL (PIVA 00605110402)**, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni già impartite con l'AUA sopracitata;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il titolare dello scarico è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo agli enti competenti in materia ambientale;

VISTA la deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 2021-221 del 24/03/2021, relativa al conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al Dott. Fabrizio Magnarello;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DISPONE

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

1. **LA VOLTURA DELL'AUA** adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. **1271/2015 DEL 21/04/2015**, ai sensi del DPR n. 59/2013, **a favore della SOCIETÀ CENTRO PETROLI BARONI SRL (PIVA 00605110402), avente sede legale in Sant'Arcangelo di Romagna (RN), via Sant'Arcangelo Bellaria n.411 e impianto in comune di Ravenna, località Savio, S.S. 16 "Adriatica", km 165+760, direzione Rimini, 51/53** per l'esercizio dell'attività di **distributore di carburanti**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che vengono confermate, senza alcuna variazione, le condizioni e prescrizioni specifiche contenute nell'**Allegato A)** per gli scarichi di acque di prima pioggia in rete fognaria pubblica, all'AUA già rilasciata con provvedimento n. 1271/2015 DEL 21/04/2015 ;
3. DI CONFERMARE, senza alcuna variazione, tutte le restanti prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di adozione dell'AUA n 1271/2015 DEL 21/04/2015, che vengono riportate anche nel presente atto di voltura;
4. ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, **la validità dell'AUA è di 15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP** territorialmente competente, ed è rinnovabile. A tal fine, almeno 6 mesi prima della scadenza, dovrà essere presentata apposita domanda di rinnovo ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013. L'AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013.
5. **Nel caso specifico l'efficacia della presente AUA prosegue a far data dal rilascio da parte del SUAP del Comune di Ravenna dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n.1271/2015 DEL 21/04/2015,**
6. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente;**
7. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

8. DI DARE ATTO che la Sezione Territoriale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento
9. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP del Comune di Ravenna, per il rilascio alla società richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP al Comune di Ravenna - Servizio Tutela Ambiente e Territorio e ad HERA spa, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di competenza;

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

IL DIRIGENTE DEL  
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E  
CONCESSIONI  
DI RAVENNA  
*Dott. Fabrizio Magnarello*

**SCARICHI IN RETE FOGNARIA PUBBLICA DI ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA.**

**CONDIZIONI:**

- la suddetta autorizzazione è relativa allo scarico delle acque di prima pioggia, derivanti dall'attività di stazione carburanti;
- le acque meteoriche di dilavamento, ad esclusione delle coperture delle pensiline e dei fabbricati, sono convogliate ad una vasca di accumulo delle acque di prima pioggia/sedimentazione dotata di una sezione di disoleazione della capacità complessiva di 32,00 m<sup>3</sup>. A riempimento avvenuto della vasca di prima pioggia, le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite comparto deviatore, in vasca di laminazione, unitamente alle acque meteoriche delle pensiline e dei fabbricati con recapito nel fosso stradale. Le acque di prima pioggia trattate sono scaricate nella rete fognaria pubblica mista, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento;
- a riempimento della vasca di prima pioggia, le acque di seconda pioggia sono inviate, attraverso un comparto deviatore, alla vasca di laminazione e poi in acque superficiali, unitamente alle acque meteoriche pulite delle coperture dei fabbricati e delle pensiline;
- le acque di prima pioggia dopo le 48/72 ore dalla fine dell'evento meteorico e comunque mai mentre piove, sono inviate a mezzo di pompa alla stazione di disoleazione con portata max. di 5 lt/sec. Le acque di prima pioggia così trattate sono scaricate nella rete fognaria pubblica, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelevamento;
- il pozzetto ufficiale di prelevamento è stato identificato nel pozzetto posto immediatamente a valle della sezione di disoleazione;
- le acque reflue domestiche, provenienti dal bar-ristoro e dai servizi igienici, subiscono il trattamento di depurazione in fossa Imhoff dimensionata per 30 a.e., mentre le acque saponate vengono preventivamente trattate in pozzetto degrassatore, in conformità al "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche e acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna.
- il presente parere riguarda esclusivamente lo scarico delle acque di prima pioggia derivanti dal piazzale della stazione carburanti. Lo scarico delle acque reflue industriali derivanti dal lavaggio auto-autotreni e dalla lavanderia a gettone presenti nella medesima stazione di servizio, hanno diversa titolarità.

La planimetria della rete fognaria allegata costituisce parte integrante dell'AUA.

**PRESCRIZIONI:**

- lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale, deve essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 1 del "Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche e acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica" del Comune di Ravenna, per i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, COD, Idrocarburi Totali;
- a) deve essere eseguito, con cadenza annuale, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia che attesti la conformità alla Tabella 1 del suddetto Regolamento. I certificati di analisi, redatti a firma di tecnico abilitato, devono essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati tutti al rinnovo dell'autorizzazione allo scarico;
- ad evento meteorico esaurito deve essere garantito lo scarico delle acque di prima pioggia in rete fognaria pubblica entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso e comunque mai mentre piove, con portata massima di **5 lt/sec**;
- deve essere effettuata periodica manutenzione della vasca di prima pioggia e del disoleatore, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione;

- nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, deve esserne data immediata comunicazione al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna, ad ARPA – Servizio Territoriale di Ravenna ed al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.);
- è ammesso, oltre allo scarico di acque reflue domestiche (servizi igienici), non oggetto della presente autorizzazione, unicamente lo scarico derivante da acque di prima pioggia;
- devono esser presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti accessori:
  - **pozzetto deviatore** (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale);
  - **vasca di prima pioggia** (sulla linea di scarico delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale);
  - **disoleatore** (sulla linea di scarico della vasca di prima pioggia);
  - **misuratore di portata elettromagnetico con registratore videografico o in alternativa dispositivo contatore di funzionamento dell'elettropompa** (sulla linea di scarico della vasca di prima pioggia) approvato e piombato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.);
  - **pozzetto di prelievo** (a valle della vasca di prima pioggia) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo;
- i sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui al punto precedente possono essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte del Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.). La gestione e manutenzione di tali apparecchiature è a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che deve segnalare tempestivamente ogni malfunzionamento, provvedere alla sollecita riparazione e dovrà conservare i supporti dei dati registrati a disposizione del Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.);
- la vasca di prima pioggia deve essere dotata di una valvola di chiusura galleggiante, che escluda l'afflusso delle acque di seconda pioggia a riempimento avvenuto;
- le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai relativi manuali di manutenzione forniti dalla ditta produttrice. La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli incaricati al controllo;
- al termine di ogni evento meteorico di intensità rilevante deve essere controllato il livello dei sedimenti depositati all'interno della vasca di accumulo ed il livello dello strato di oli nel comparto di disoleazione provvedendo, qualora necessario, alla loro asportazione;
- nel caso in cui si dovesse procedere alla realizzazione della rete fognaria nera a servizio dell'area, le reti di scarico interne dovranno essere adeguate alla nuova tipologia di servizio secondo i tempi e le modalità che saranno impartite dal Gestore del Servizio Idrico Integrato;
- il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.), a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità di acque reflue e può controllarne la quantità scaricata;
- è fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente di guasti agli impianti o di situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
- il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.), ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura;
- la società deve stipulare con il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.), nel più breve tempo possibile, apposito **contratto** per il servizio di fognatura;

- tura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Deliberazione della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. Il contratto deve essere sottoscritto dal titolare dello scarico o dal legale rappresentante della società prima dell'attivazione dello scarico e, per gli scarichi già attivi, non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della specifica comunicazione del Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.);
- il titolare è tenuto a presentare al Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.), **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto;
  - per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, il Gestore del Servizio Idrico Integrato (società Hera S.p.A.) si preserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.
  - il pozzetto ufficiale di prelievamento deve essere reso sempre accessibile agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione.



REPSOL  
ITALIA S.p.A.

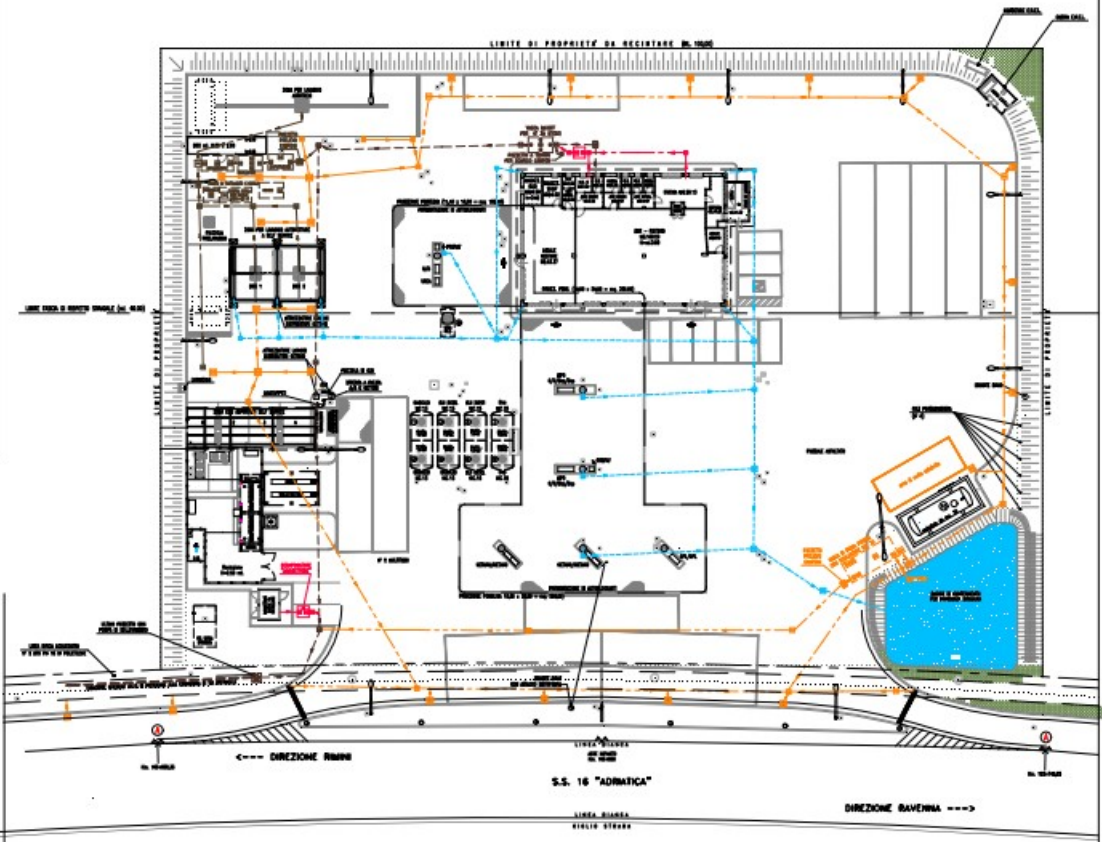
**REPSOL**

Via Corrida, 21  
20122 Milano (MI)  
Cappella Luigi Strozzi & Minn.  
S.r.l. a Proprietà Singola  
Società S.p.A. al Registro n° 1761860

PROGETTO	REPSOL (S) - San Donato
DATA	12/09/2013
STATO DEL PROGETTO	Progetto esecutivo
PROGETTO DA	Studio Agp

**LEGENDA COLORI LINEE**

Linea nera	Per opere esistenti
Linea blu	Per opere di progetto
Linea verde	Per opere in corso
Linea arancione	Per opere di progetto in corso
Linea rossa	Per opere in corso



**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**